



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA

Servizio Urbanistica – Mobilità

Piazza Castello, 14 – 32100 Belluno

tel. 0437.913135- fax 0437.913240

pec: belluno.bl@cert.ip-veneto.net

e-mail: urbanistica@comune.belluno.it

Documento inviato via pec

Belluno, 05/07/2016

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete

Via Molise, 2 - 00187 ROMA

pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)

Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III Tutela del paesaggio

Via San Michele n. 22 - 00153 ROMA

pec: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

pec: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

Fondamenta Rio Marin, Santa Croce, 770 – 30135 Venezia

pec: mbac-sbeap-vebpt@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza beni archeologici del Veneto

via Aquilieia 7 – 35139 Padova

pec: mbac-sar-ven@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Salute

Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio II

via G. Ribotta, 5 – 00144 Roma

pec: dgprev@postacert.sanita.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)

Divisione IV – Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

pec: dgrin@pec.minambiente.it

**Alla Regione del Veneto - Dipartimento Ambiente
Sezione Coordinamento attività operative**
pec: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Alla Regione del Veneto - Dipartimento Territorio

- **Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUV)**
- **Sezione Urbanistica**
- **Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia**

pec: dip.territorio@pec.regione.veneto.it

Alla Regione del Veneto – Area Infrastrutture
pec: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it

**Alla Regione del Veneto - Dipartimento Difesa del suolo e foreste -
Sezione Bacino idrografico Piave Livenza – Sezione di Belluno**
pec: bacinopiavelivenza.belluno@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Belluno
pec: provincia.belluno@pecveneto.it

Al Comune di Ponte nelle Alpi
pec: comune@pec.pna.bl.it

Al Comune di Soverzene
pec: comune.soverzene.bl@pecveneto.it

Al Comune di Limana
pec: limana.bl@cert.ip-veneto.net

Al Comune di Trichiana
pec: trichiana.bl@cert.ip-veneto.net

Al Comune di Longarone
pec: comune.longarone.bl@pecveneto.it

Al Comune di Ospitale di Cadore
pec: comune.ospitaledicadore.bl@pecveneto.it

Al Comune di Perarolo di Cadore
pec: perarolo.bl@cert.ip-veneto.net

Alla Unione Montana Centro Cadore
pec: protocollo.cm.centrocadore.bl@pecveneto.it

Alla Unione Montana Bellunese
pec: cmbellunese.bl@cert.ip-veneto.net

Alla Unione Montana Valbelluna
pec: cmvalbelluna.bl@cert.ip-veneto.net

**All'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave,
Brenta – Bacchiglione**
pec: adbve.segreteria@legalmail.it

All'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi
pec: entepndb@postecert.it

Alla Fondazione Dolomiti Unesco
pec: fondazione.dolomitiunesco@pec.it

All'E.N.A.C.

- **Direzione Aeroportuale Nord-Est - Aeroporto "Marco Polo"**
- **Ufficio Operazioni Venezia - Aeroporto "Marco Polo"**
- **Direzione Centrale Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo - Roma**
- **Direzione Pianificazione e Progetti – Roma**
- **Direzione Gestione Spazio Aereo – Roma**
- **Direzione Operatività Aeroporti – Roma**

pec: protocollo@pec.enac.gov.it

Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Belluno
pec: cp.belluno@pec.corpoforestale.it

Alla Regione del Veneto - Direzione del Presidente
Sezione Protezione Civile
pec: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

All'Azienda U.L.S.S. n°1 Belluno - Suem 118 – Elisoccorso
pec: protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it

Alla Società TERNA S.p.A.
Direzione Affari Istituzionali – Ambiente e Autorizzazioni
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 ROMA
pec: info@pec.terna.it
pec: ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Oggetto: EL-251 – ID_VIP:1673. “Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave”. Integrazioni volontarie per la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. **Osservazioni relative alle interferenze con l'attività di protezione civile dell'aeroporto A. Dell'Oro.**

Richiamate le precedenti osservazioni elaborate da questo Comune, inviate a mezzo p.e.c. n. 35762 del 22.10.2015, contenute nella deliberazione n. 54 in data 19.10.2015;

viste le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico pubblicate nel sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 21/03/2016 codice elaborato DVA-2016-0007759;

richiamati gli incontri con la commissione V.I.A. della Regione del Veneto in data 19/05/2016 e in data 16/06/2016;

ribadito nuovamente il ruolo fondamentale dell'aeroporto civile A. Dell'oro di Belluno nell'ambito del sistema di protezione civile sia a livello provinciale che regionale, aspetto già sottolineato da vari Enti mediante comunicazioni che sono già agli atti;

richiamati i contenuti del Documento d’impianto della Regione del Veneto relativo alla “Esercitazione nazionale di protezione civile rischio sismico” del 14/09/2013 - “NORD-EST 2013” Ricorrenza 50° anniversario Vajont, che prevedeva uno scenario dell’evento simulato relativo a un terremoto di magnitudo 5.8 Richter con epicentro nel Comune di Tambre, in Provincia di Belluno, i cui effetti, in termini di popolazione coinvolta in crolli, interessano anche le Province di Treviso e Pordenone;

richiamato il paragrafo 4.2 - Mobilità e accessi all’area - del succitato documento che tratta l'accessibilità della zona di intervento ed in particolare:

4.2.1.) Il sistema stradale, ferroviario ed aereo

La mobilità viene riportata distinguendo le infrastrutture stradali, ferroviaria e aeroportuali.

Il sistema stradale

La Regione del Veneto, in riferimento alle zone colpite dispone di una serie di direttrici che la percorrono da Sud a Nord; tra queste le principali sono: - l'autostrada A27; - la S.S. 51 di Alemagna; - la S.P. 422 detta "dell'Alpago e del Cansiglio".

Il percorso delle prime due direttrici afferisce al valico del Fadalto (cd sella di Fadalto), mentre l'ultima si stacca a Vittorio Veneto dalla S.S. 51 e raggiunge Tambre dopo aver attraversato il centro di Fregona, il pian del Cansiglio e superato il varco del passo La Crosetta (1118 m s.l.m.).

A queste, si devono aggiungere le seguenti arterie principali, perpendicolari alle precedenti, e che mettono in comunicazione, a nord, rispettivamente la sinistra Piave e l'altopiano del Nevegal con l'Alpago, e l'accesso ai comuni dell'Alpago staccandosi a sinistra dal tracciato della S.S. 51: - la S.S. 50 del Grappa e del Passo Rolle; - S.P. 1 della Sinistra Piave; - la S.P. 31 del Nevegal; - la S.P. 41 di Tignes; - la S.P. 28 delle Coste d'Alpago.

L'intero reticolo viario veneto, comprese le suddette viabilità principali, presenta vulnerabilità diffuse in caso di sisma, sia nelle opere d'arte per vetustà e scarsa manutenzione, sia per esposizione a crolli di varia natura.

Il Sistema ferroviario

La rete ferroviaria, in riferimento alle zone colpite (Comuni di fascia A), è costituita da due direttrici principali, la Treviso - Belluno - Calalzo via destra Piave e la Treviso - Belluno - Calalzo che percorre la sella di Fadalto. Ambedue le linee ferroviarie sono classificate come complementari e si sviluppano in parallelismo, rispettivamente con la S.P. 1 e la S.S. 51 e sono caratterizzate dalla stessa vulnerabilità prevalente rappresentata dal pericolo di smottamenti, crolli e fenomeni franosi.

Il sistema aereo

L'accessibilità aerea consente un rapido invio di risorse verso le aree colpite garantendo contestualmente un accesso capillare nel territorio con aeromobili ad ala rotante. Nella Regione del Veneto, in riferimento alle zone colpite, è operativo un unico aeroporto che è quello di Belluno che si trova lungo la S.S. 50 del Grappa e del Passo Rolle, in destra Piave tra i comuni Ponte nelle Alpi e Belluno.

Va tenuto presente che in uno degli edifici ubicati presso l'aeroporto di Belluno ha sede la sala operativa unificata di protezione civile utilizzata dalla Prefettura - U.T.G. e dalla Provincia di Belluno per la gestione integrata delle emergenze di livello provinciale.

Inoltre nel comune di Sospirolo in provincia di Belluno, presso il Centro Polifunzionale di Sospirolo gestito dal Servizio Forestale di Belluno, è presente un'elisuperficie dove è solitamente schierato l'elicottero regionale utilizzato per la lotta attiva agli incendi boschivi.

In un'ottica di protezione civile, gli aeroporti possono assolvere alle seguenti funzioni: ricezione e smistamento verso i territori colpiti di personale, merci, attrezzature, equipaggiamenti utili a fronteggiare l'emergenza.

considerato che nell'ambito delle operazioni di protezione civile in condizioni di emergenza l'Aeroporto di Belluno viene utilizzato dai mezzi aerei in dotazione alla protezione Civile e all'Aeronautica Militare che richiedono margini operativi maggiori rispetto agli aeromobili normalmente operanti sull'aeroporto bellunese (tra i quali sono ricompresi gli aeromobili Bombardier 415, precedentemente noti come Canadair CL-415, e i C-27J Spartan);

rilevato che l'aeroporto di Belluno è dotato di una pista non-strumentale destinata alle operazioni degli aeromobili con l'utilizzo di procedure di avvicinamento a vista, e quindi richiedono la percezione visiva degli ostacoli da parte del pilota;

OSSERVA ED EVIDENZA

che la realizzazione dell'attraversamento aereo del fiume Piave della nuova direttrice Polpet-Scorzè come previsto dall'intervento in progetto, costituisce di fatto un nuovo ostacolo posto trasversalmente alla direzione di atterraggio/decollo della testata 23 dell'aeroporto di Belluno, diminuendo gli standard di sicurezza delle operazioni soprattutto in caso di emergenza e scarsa visibilità.

che tale condizione e criticità è già stata evidenziata anche a mezzo stampa (vedi articolo apparso sul Corriere delle Alpi in data 17/11/2015) dall'assessore Regionale alla protezione Civile dott. Gianpaolo Bottacin che ha dichiarato «*L'aeroporto di Belluno viene utilizzato anche per il decollo e l'atterraggio dei Canadair (gli aerei anfibi usati per spegnere gli incendi) e l'elettrodoto così com'è progettato può creare problemi alle manovre dei Canadair, dei quali certamente non si può fare a meno*».

che la presenza del nuovo attraversamento aereo potrebbe causare conseguenze più gravi anche in caso di incidente aereo, come nei due casi recenti che hanno visti coinvolti due alianti in atterraggio proprio nella testata 23 (vedi articoli del Corriere delle Alpi del 15/08/2015 e del 08/05/2016)

CONSEQUENTEMENTE nella propria veste di
autorità locale di Protezione Civile
oltre che di Sindaco del Comune di Belluno,
autorità preposta al governo e tutela del proprio territorio,

ribadisce la richiesta di interrimento dell'attraversamento del fiume Piave della nuova direttrice Polpet – Scorzè, anche in forza del principio di prevenzione e di precauzione.

Con intento collaborativo propone, al fine di ovviare alle problematiche di esercizio e sicurezza evidenziate da TERNA, la realizzazione del nuovo attraversamento interrato con due cavi di cui uno di esercizio e uno di scorta al fine di garantire la continuità di esercizio anche in caso di guasto del cavo principale.

Distinti saluti

il Sindaco
dott. Jacopo Massaro
documento firmato digitalmente